

*(I lavori iniziano alle ore 9.40 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1063 presentata dal Consigliere Pichetto Fratin, inerente a *"Scuola innovativa manifestazione di interesse"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1063.
La parola al Consigliere Pichetto Fratin per l'illustrazione.

PICHETTO FRATIN Gilberto

Grazie, Presidente.

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione - la "Buona scuola" - prevedeva interventi per 300 milioni a base nazionale sulle cosiddette "scuole innovative". Al Piemonte spettavano per quota - spettano - 19 milioni. Lo stesso decreto invitava le Regioni a procedere con le forme di selezione.

Il Piemonte ha approvato la raccolta delle manifestazioni di interesse nel mese di settembre del 2015. Candidate per queste manifestazioni di interesse erano le Province di Biella, Vercelli, Novara, Asti e, ultima, la Città metropolitana di Torino. Il fatto di essere stata ultima l'ha portata ad un ricorso al Capo dello Stato a cui si è opposta, costituendosi contro, la Provincia di Biella che ha investito della questione il TAR regionale. Io non so se ci sia stato da parte della Regione un assenso tacito; fatto sta, però, che un paio di mesi fa sui giornali nazionali, compresa *La Stampa*, è uscita la tabella di tutta Italia con la parte bianca sul Piemonte, in quanto Regione non definita.

Con quest'interrogazione, quindi, si chiede alla Giunta regionale e all'Assessore competente se corrisponda al vero quanto comparso sugli organi di stampa nella parte che attribuiva al Piemonte la non assegnazione in quel momento (o, comunque, la non assegnazione in generale); se sia intenzione della Giunta procedere a modi diversi di selezione (ma se lo fa, perché annulla la precedente selezione e quali sono le motivazioni e le irregolarità nella precedente modalità di selezione); se ritenga dunque di attivarsi immediatamente per non far perdere investimenti che sono di due decine di milioni a favore del Piemonte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pichetto.
Per la Giunta regionale, risponde l'Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione

Grazie, Presidente.

Terrei a sottolineare un aspetto: non stiamo parlando di un bando vero e proprio; la Regione Piemonte ha scelto comunque di utilizzare criteri per i quali si potesse identificare...

PRESIDENTE

Le chiedo scusa: io vorrei veramente capire qual è la difficoltà a far parlare gli Assessori e a far sentire i Consiglieri che hanno presentato l'interrogazione. Ve lo chiedo davvero per favore: abbiamo bisogno di un po' di silenzio in aula, altrimenti non si sente.

Prego, Assessora Pentenero.

PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione

Grazie, Presidente.

Dicevo che terrei a sottolineare il fatto che si trattava di una manifestazione di interesse e che la Regione Piemonte ha fatto due scelte. La prima è quella di rivolgersi soltanto alle Province e non ai Comuni, trattandosi di una cifra esigua e di un investimento a carattere immobiliare: si è scelto quindi di rivolgersi alle scuole superiori, che ci risultano essere anche quelle che oggi hanno maggiore necessità di intervento. Il secondo aspetto è legato al fatto che abbiamo scelto di individuare dei criteri che potessero determinare dei punteggi da assegnare alle Province che hanno presentato manifestazioni di interesse.

Intanto, l'interrogazione è volta a sapere se avessimo mandato la determina al Ministero: sì, la determina al Ministero è stata inviata il 15 ottobre ed è stata trasmessa al MIUR con tutti gli allegati e quindi con gli atti progettuali richiesti in quel momento, peraltro valutati da una Commissione interassessorile con la presenza di sei funzionari appartenenti a Settori diversi.

Il Ministero ha risposto alla nostra determina, segnalando alcune criticità in merito alle manifestazioni selezionate, in ordine alle quali sarebbe stato necessario acquisire ulteriori chiarimenti ai fini dell'ammissione ai finanziamenti. In particolare, le aree individuate per poter essere ammesse al finanziamento devono essere idonee all'edificazione sulla base della normativa tecnica e, allo stato vigente, devono essere autonome e scorporabili dal resto degli immobili, senza creare pregiudizi, vincoli o limitazioni agli istituti scolastici e all'INAIL stesso, che è l'attuatore dell'operazione immobiliare oggetto della manifestazione di interesse.

Nello stesso decreto del MIUR si precisava che l'articolo 1, comma 153, della legge 13 luglio 2015, cioè la legge sulla "Buona scuola", faceva cenno a criteri di selezione e non già a condizioni di ammissibilità. In tal senso, la DGR ha fornito criteri generali per la valutazione della manifestazione di interesse mediante l'attribuzione di punteggi volti a pesare i diversi aspetti nelle varie proposte presentate. Questo vuol dire quindi che, se noi avessimo seguito l'indicazione posta dal Ministero, avremmo dovuto individuare criteri di selezione e non criteri di ammissibilità.

Nella medesima nota ministeriale sono stati richiesti puntuali chiarimenti in merito ad alcune delle manifestazioni di interesse selezionate. Al fine di fornire precisazioni in ordine a quanto richiesto dal Ministero, gli Enti promotori sono stati invitati a far pervenire documentazione integrativa volta a mettere in evidenza le situazioni e le caratteristiche specifiche di ciascuna area individuata. Sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta e del supplemento di istruttoria condotto dal Comitato tecnico di valutazione incaricato, è stato poi trasmesso al MIUR, con una nota successiva, l'esito delle indagini effettuate, corredato da una scheda sintetica per ognuna delle 5 aree che sono state selezionate, da cui risulta che ognuno degli interventi proposti presenta elementi problematici ai fini dell'ammissibilità, secondo il criterio indicato dal Ministero.

Nel frattempo, con atto notificato all'Avvocatura regionale, il 3 marzo è stato promosso dalla Città metropolitana un ricorso straordinario al Capo dello Stato, volto ad impugnare gli atti regionali per motivazioni diverse, successivamente trasposto al TAR regionale su iniziativa della Provincia e del Comune di Biella, con atto notificato ad aprile. E' evidente che, in caso di accoglimento dei suddetti ricorsi e di conseguente annullamento degli atti regionali, sarebbe necessario dare avvio ad un nuovo procedimento di selezione. L'udienza, che si è tenuta il 6 luglio presso il TAR del Piemonte, è stata rinviata al prossimo ottobre, in attesa degli sviluppi della procedura in corso, al fine di valutare il permanere dell'interesse al ricorso da parte della Città metropolitana stessa.

Intanto, la Regione Piemonte ha chiesto alle prime due Province che erano state individuate dalla manifestazione di interesse di rimuovere e superare gli elementi di criticità emersi dalle comunicazioni, in tempo utile per consentire la progettazione e lo sviluppo delle aree medesime rispondenti appieno ai requisiti di ammissibilità posti dal Ministero e dallo stesso INAIL.

La comunicazione è avvenuta prima a livello informale con un incontro tecnico con le due Province oggetto di selezione - quindi la Provincia di Biella e quella di Vercelli - e attendiamo che queste ci inviino il materiale relativo, anche perché il Ministero sarebbe interessato a svolgere una seconda fase di avvio di progettazione per l'affidamento degli incarichi nel mese di ottobre, colmando così quella lacuna che faceva sì che la carta indicante le Regioni italiane vedesse il Piemonte con una macchia bianca, perché il procedimento non si era concluso; le motivazioni per le quali non abbiamo concluso il procedimento, però, sono quelle che ho evidenziato un attimo fa.

PRESIDENTE

Prima di passare alla prossima interrogazione, ha chiesto di intervenire il Consigliere Pichetto; ne ha facoltà.

PICHETTO FRATIN Gilberto

Vorrei almeno poter dichiarare se sono felice o infelice...

PRESIDENTE

Lei dovrebbe sapere che non ne avrebbe diritto...

PICHETTO FRATIN Gilberto

Sul *question time* non ne ho diritto, ma credo che in questo caso almeno la felicità/infelicità io la possa manifestare...

L'unica cosa che manifesto, però, è un grande...

PRESIDENTE

No, ne ha diritto solo quando si tratta di un'interrogazione semplice a risposta orale e non indifferibile e urgente.

Comunque, le do la parola: non ci formalizziamo.

PICHETTO FRATIN Gilberto

Beh, non lo è più "indifferibile e urgente", questa, perché è di qualche mese or sono...

PRESIDENTE

Facciamo prima a farla parlare, Consigliere, che non a discutere io e lei...

PICHETTO FRATIN Gilberto

Infatti!

Mi permetta di dire che o facciamo le sessioni speciali per le interrogazioni indifferibili e urgenti - ma credo che sarebbe un inutile spreco - o, altrimenti, cerchiamo di essere un po' flessibili e di permettere di replicare.

Guardi, Assessore, io mi rendo conto che è stata fatta una grande confusione istituzionale: dal Ministero per come ha fatto le assegnazioni alla Regione - non tanto a lei, ma all'Ente - per come ha determinato le manifestazioni di interesse e anche i criteri e i punteggi; perché quando si fa una graduatoria poi è difficile dire che vale solo per le scarpe e che però se si prende il cappello non la si tiene più in conto...

L'auspicio e l'augurio, quindi, è che si acceleri veramente, che si chiuda questo contenzioso e anche la brutta pagina dei ricorsi al TAR delle varie istituzioni piemontesi l'una contro l'altra. E' questo che volevo dirle.

OMISSIS

*(Alle ore 10.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 10.30)